

il suo stato; et si oferiva far ogni cossa per lei, *servata tamen dignitate imperii*. Sichè esso orator scrive e dimanda perdon si ha passato la linea senza mandato, perchè li ha parso optima cossa a farlo.

*Dil ditto, di 8, ivi.* Come il re mandò, come scrisse, il conte di Zorles e do altri conti a Olmo per far la liga di Svevia, e reduta li vengino li in Augusta, et però si partì fenizando andar a caza soa maestà, perchè, inteso la risposta che voglino venir, possi presto ritornar li in Augusta. *Item*, si aspeta domino Philiberto, vien orator di Roma, che ritorni; e la fama di la morte dil ducha Zorzi di Baviera, che è morto, siegue, qual si tien segreta per il Conte Palatino e suo fiol, acciò possi tuor il mobe e fournir le forteze.

*Item*, lui orator dimanda licentia di repatriar; et è stato 13 mexi in peregrination dal mar Adriatico fino al mar Oceano, per silve etc.

*Di Faenza, di proveditori, di 15.* Come ha ricevuto nostre lettere se li mandi la intrada e quello si pol afitar: dicono averla mandata et *iterum* la mandano.

*Item*, ha ricevuto lettere mandino a veder quello bisogna in la rocha di Brixegelle. Scriveno manderà; ma li par in ditta rocha nulla li bisogna, *solum* in quella tien Vincenzo di Naldo. *Item*, hanno a Ymola è seguito che sono in remor.

*Dil ditto, di 16.* Come, per uno di Tusignano vien di Ymola, hanno eri sera in la terra cridono: « Chiesa! » et levono le bandiere e sono acordati con la rocha. In Forlì la rocha si tien per Valentino, e treva a la terra qual era in remor; sichè el signor Antonio Maria converà provedersi.

*Item*, in Cesena la rocha è pur per Valentino, e l'arzivescovo di Ragusi, vien legato in Romagna, è a Bologna. Volea andar prima; ma zonto a Fiorenze, have brevi dil papa venisse a Cesena. E cussì si aspeta fin do zorni; ma ha mandato avanti uno commissario, domino Andrea di Vargi, qual intrò in la rocha. Si tien portasse li contrassegni. Et *etiam* mandò uno in la rocha di Forlì, qual è stà preso dal signor Antonio Maria e fato apichar subito.

271 *A di 19 dezebriio.* In Colegio. Veneno li governadori de l'intrade, *maxime* sier Zacharia Dolfin che oggi compie, et messeno far altri 50 sanse-ri etc., *ut in parte*, con li modi, *etiam* possi esser forestieri stati per 15 anni qui. Fo balotà ditta parte, et non fu presa. Andò tre volte; 3 ave la prima volta; la seconda 2, et la terza una di no, la qual fo sier Antonio Trun, che *publice* disse: « Non la vojo ». Et convenendo aver tutte le balote, però non fu presa.

*Item*, vene sier Zacharia Valaresso oficial a la ternaria vecchia, e aricordò spexe inutile a l'oficio, *videlicet* l. 40, perochè capelli zotronato (?), etc. *Item*, danari per consolazo (?), *Item*, li scrivani tuo' più dil dover etc. Ditto si provederia.

*Item*, vene sier Alvixe Barbaro electo governador dil dazio dil ferro e dil fontego di todeschi, con li soprastanti, et li fo comandato lo dovesseno obedir *in omnibus*.

*Item*, fo cavà per il principe li bolletini di quelli hanno pagato le taxe, *videlicet* li do quarti in uno zorno, aciò, quando verano a la satisfatione, li servi tal hordine.

Vene il legato, ringratiando la Signoria di la lettera dil Valier di eri, che li fo comunicata etc. Il principe disse se vamo sempre bone operation, *etiam* li nostri agenti, per far cossa agrata al papa. Poi parlono di benefiej etc.

Et veneno 4 oratori vicentini, *videlicet* do canonic et do citadini, *videlicet* . . . , dimandando li ducati 5000 lassati per il cardinal Zen al domo, e le tapezarie. El principe li rispose papa Alexandro volse meter li danari contra il Tureho; et che li parenti da cha' Zen havia auto, perchè il cardinal li dovea dar di quel di suo padre era conditionato etc., *tamen* dovesseno esser con li procuratori e comissarij, et vedesseno quel si pol far.

Fo scritto per Colegio a li proveditori a Faenza, debino dir al magnifico capitano di le fantarie di la recuperatione di la moglie, qual vol la cauzione di la vita di la Signoria nostra, però etc.

*Di Faenza, di proveditori, di 17.* Come hanno nova la terra e rocha di Ymola di certo esser data a la Chiesa; et che domino Guido Guain, Zuan di Saxadelo, Ramazoto e uno nominato Ymola, erano partiti di rocha e andati a Bologna per andar a Roma dal papa. *Item*, che si tien il papa l'habi tolta per tre, *videlicet* per li nepoti di San Zorzi; altri dice per il prefeto suo nepote; altri per quelli di Castel Rio, per esser uno di essi cubiculario intimo dil papa, et uno è zenero di Guido Guain era in la rocha, in la qual, hora, per il papa, sono . . . da Belveder et Cabriel di Cesena.

*Item*, in Orjol Secho è intrati da 100 fanti, et alcuni cavalli lizieri è andati a uno castello apresso Tusignan nominato Dolze, a dirli si rendino a la Chiesa. 272 Non hanno voluto; ma voleno tenirsi per Valentino, et loro li hanno ditto non si dagino a la Signoria, perchè la Signoria restituerà li lochi tolti soto Ymola al papa etc. *Item*, la rocha di Forlì si tien pur per Valentino e traze a la terra. *Item*, receveteno